



REGIONE
PUGLIA



POR PUGLIA 2014-2020

Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita”

Azione 4.3 “Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti
di distribuzione dell’energia”

Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla costruzione,
adeguamento, efficientamento e potenziamento di sistemi intelligenti di
distribuzione dell’energia (SMART GRIDS) su infrastrutture elettriche per la
distribuzione interamente soggette ad una regolazione in materia tariffaria e di
accesso

REGIONE
PUGLIA

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Normativa comunitaria

- il Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
- la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;



REGIONE
PUGLIA



- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR -General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Decisione della Commissione n. 7150 del 23 ottobre 2018 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- la Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla "Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- la Direttiva 2009/72/CE del 13 luglio 2009, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2003/54/CE;

Normativa nazionale

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- il Decreto Legislativo n.387 del 29 dicembre 2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili del mercato interno dell'elettricità";
- il Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifiche e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- il Decreto ministeriale del 15 marzo 2012 "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. *Burden Sharing*)";
- il TIQE (Testo integrato della regolazione *output-based* dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2016-2023) - Allegato A delibera 646/15 dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente;
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

REGIONE
PUGLIA

- Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 ottobre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 24 novembre 2016, Reg. Prev. n. 2824 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie Generale n. 5 del 7 gennaio 2017 istitutivo del regime di aiuto inerente gli investimenti per le infrastrutture elettriche ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (19A03274);
- il Decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- il Decreto ministeriale del 11 dicembre 2017 di approvazione del "Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica - PAEE 2017";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico n. 574/2014/R/EEL del 20 novembre 2014 "Disposizioni relative all'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico 642/2014/R/EEL del 18 novembre 2014 "Ulteriori disposizioni relative all'installazione e all'utilizzo dei sistemi di accumulo. Disposizioni relative all'applicazione delle norme CEI 0-16 e CEI 0-21" e ss.mm.ii.;
- il Regime di aiuto istituito con il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 ottobre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 24 novembre 2016, reg. prev. n. 2824, inerente gli investimenti per le infrastrutture elettriche, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 5 del 7 gennaio 2017;
- Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 15 febbraio 2019, recante "Modifica del decreto 19 ottobre 2016 concernente l'istituzione, ai sensi dell'articolo 48 del regolamento GBER 651/2014, di un regime di aiuti agli investimenti per le infrastrutture elettriche. (19A03274)

Normativa regionale

- la Legge Regionale n. 23 dell'1 agosto 2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- il Regolamento Regionale n. 13 del 22 agosto 2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 08 giugno 2007 "L.R. n.17/2000 – art. 4 Deliberazione G.R. n. 1087/2005 – Programma di Azione per l'ambiente – Asse 7, Linea di intervento 7e "Piano Energetico regionale" – Adozione del Piano Energetico Ambientale Regionale su supporto cartaceo ed informatico";
- il Regolamento Regionale n. 6 del 21 maggio 2009 "Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)";
- il Regolamento Regionale n. 10 del 10 febbraio 2010 "Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. n. 192 del 19 agosto 2005";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.3029 del 30 dicembre 2010 "Approvazione della disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2979 del 29 dicembre 2011 "Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155: "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- la Legge Regionale n.25 del 24 settembre 2012 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n.29 del 30 novembre 2012 "Modifiche urgenti ai sensi dell'art. 44, comma 3 dello Statuto della Regione Puglia (L.R. 12/2004, n. 7) del Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 – Linee Guida per l'autorizzazione dell'impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante l'individuazione di aree e siti



REGIONE
PUGLIA



non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2420 del 16 dicembre 2013 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa: adempimenti";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l'Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto "Adempimenti ai sensi del D.Lgs.n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni";
- la Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successivi atti di approvazione delle modifiche ed integrazioni allo stesso;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il "Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2218 del 29.11.2018 avente ad oggetto "POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" Azione 4.3. "Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia". Indicazioni programmatiche e variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato, da ultimo, con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, già modificata dalle Decisioni C(2017)2351 e C(2017)6239;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15 novembre 2018 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- le Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018, n. 286 del 15.10.2018 e n. 136 del 09.05.2019 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.).

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Puglia, sostenendo percorsi di transizione indirizzati verso un'economia a basse emissioni di carbonio, intende promuovere lo sviluppo di nuove forme di distribuzione di energia proveniente da fonti rinnovabili atte a garantire l'incremento dell'affidabilità e della qualità nella fornitura dell'energia elettrica, la

REGIONE
PUGLIA

riduzione delle emissioni di CO₂, nonché la razionalizzazione della crescita delle fonti diffuse di energie rinnovabili.

L'approccio strategico che connota l'Avviso è quello di promuovere, sul territorio pugliese, interventi finalizzati alla **costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento dei sistemi intelligenti di distribuzione di energia elettrica (Smart Grids)**, anche al fine di contribuire alla riduzione dei gas climalteranti e al perseguimento degli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria definiti nel Piano regionale istituito ai sensi della Direttiva 2008/50/CE.

L'Avviso, adottato a valere sull'Azione 4.3 - *"Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia"* del POR PUGLIA 2014/2020, promuove l'incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita, sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti (4.3.1 dell'Accordo di Partenariato 2014/2020) attraverso il potenziamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica con specifico riferimento alla necessità di rispondere ai bisogni derivanti dall'incremento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.

L'Avviso contribuisce al conseguimento dell'indicatore di output *"CO33 - Efficienza energetica: numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti intelligenti"*, di cui alla priorità di investimento 4.d) *"Sviluppare e realizzazione sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa media tensione"* del POR Puglia 2014-2020.

Il presente Avviso è attuato secondo quanto disposto dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 ottobre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 24 novembre 2016, Reg. Prev. n. 2824 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie Generale n. 5 del 7 gennaio 2017 e ss.mm.ii., con il quale è stato istituito, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento GBER 651/2014, il regime di aiuti agli investimenti per le infrastrutture elettriche, la cui applicabilità è fissata dal precitato DM fino al 31 dicembre 2020, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate dalla Commissione europea.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso, in termini di contributo pubblico, è pari a € **25.000.000,00**, a valere sull'Asse IV - Azione 4.3 del POR Puglia 2014-2020.

Tale disponibilità potrà essere eventualmente integrata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazione finanziaria.

2. DEFINIZIONI

2.1 Definizioni

Ai fini del presente Avviso trovano applicazione le seguenti definizioni:

- a) **"Regione"**: la Regione Puglia;
- b) **"Regolamento GBER"**: il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- c) **"infrastruttura elettrica"**: infrastruttura energetica che rientra nelle categorie, di seguito indicate, individuate dall'articolo 2, paragrafo 130, del Regolamento GBER:
 - i infrastruttura per la trasmissione, definita all'art. 2, punto 3, della Direttiva 2009/72/CE, del 13 luglio 2009, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
 - ii infrastruttura per la distribuzione, come definita all'articolo 2, punto 5, dalla direttiva 2009/72/CE;
 - iii qualsiasi attrezzatura o installazione essenziale per i sistemi di cui al punto i), per operare in maniera sicura ed efficace, compresi i sistemi di protezione, monitoraggio e controllo a tutti i livelli di tensione e le sottostazioni;
 - iv reti intelligenti, definite come qualsiasi attrezzatura, linea, cavo o installazione, a livello di trasmissione e distribuzione a bassa e media tensione, destinati alla comunicazione digitale bidirezionale, in tempo reale o quasi reale, al controllo ed alla gestione interattivi ed intelligenti della produzione, trasmissione,



REGIONE
PUGLIA



distribuzione e consumo di energia all'interno di una rete elettrica, in vista di uno sviluppo della rete stessa, che integri in maniera efficace il comportamento e le azioni di tutti gli utenti collegati a essa (produttori, consumatori e produttori/consumatori), al fine di garantire un sistema elettrico efficiente dal lato economico e sostenibile, che limiti le perdite e offra un livello elevato di qualità e di sicurezza dell'approvvigionamento e della protezione;

- d) **"risultato operativo"**: differenza tra le entrate attualizzate ed i costi di esercizio attualizzati nel corso della durata dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva. I costi di esercizio comprendono i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione, ma escludono i costi di ammortamento e di finanziamento, se questi sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti;
- e) **"generazione distribuita"**: impianti di generazione connessi al sistema di distribuzione (direttiva 2009/72/CE, articolo 2, punto 31);
- f) **"hosting capacity"**: capacità di accettazione di potenza da Generazione Distribuita da parte della rete;
- g) **"data di avvio del progetto"**: la data di inizio dei lavori relativi all'investimento, oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante per l'ordine di attrezzature o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

3. INTERVENTI FINANZIABILI ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

3.1 Tipologie di interventi

Il presente Avviso finanzia interventi, localizzati nel territorio della regione Puglia, finalizzati alla **costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento dei sistemi intelligenti di distribuzione di energia elettrica (Smart Grids)** nell'ottica di incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita da fonti rinnovabili, aumentare la qualità del servizio in termini di riduzione del numero e della durata delle interruzioni, nonché razionalizzare la crescita delle fonti diffuse di energie rinnovabili.

3.2 Caratteristiche degli interventi

Gli interventi proposti, da avviare successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, devono:

- riguardare infrastrutture elettriche per la distribuzione interamente soggette ad una regolazione in materia tariffaria e di accesso, conformemente a quanto previsto dalla legislazione comunitaria sul mercato interno dell'energia;
- insistere in aree caratterizzate dalla disponibilità di fonti energetiche rinnovabili (FER), sfruttabili grazie al potenziamento della rete di distribuzione dell'energia;
- essere dotati di una propria autonomia tecnica in grado di consentire, in modo autosufficiente rispetto agli altri interventi, un incremento diretto della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita;
- essere atti ad incidere sulla rete incrementando l'*hosting capacity*.

Non sono annoverabili tra le tipologie di interventi ammissibili ai sensi del presente Avviso le proposte progettuali concernenti sistemi di accumulo installati e gestiti dal gestore della rete di distribuzione.

3.3 Entità del contributo

Le risorse di cui al punto 1.2 attribuibili non possono essere **inferiori a euro 250.000,00 per Soggetto proponente e per singola proposta progettuale**.

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse nella forma della sovvenzione diretta, nei limiti dell'intensità massima stabilita dall'art. 48 del Regolamento GBER, fino al 100% dei costi di investimento ammissibili. L'importo dell'aiuto non può superare la differenza tra i costi ammessi ed il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo, **del quale il Soggetto proponente deve fornire gli elementi di calcolo nella proposta progettuale**, viene dedotto dai costi ammissibili *ex ante* ovvero, qualora il risultato operativo subisca successive modifiche o non sia determinabile *ex ante*, mediante un meccanismo di recupero.

REGIONE
PUGLIA

Al fine del calcolo dell'intensità dell'agevolazione, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

Gli aiuti erogabili in più quote ed i relativi costi ammissibili sono attualizzati al momento della concessione dell'aiuto stesso; il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione vigente al momento della concessione dell'aiuto.

3.4 Effetto di incentivazione

Ai fini della concessione dell'aiuto di cui al presente Avviso potranno essere prese in considerazione solo le proposte progettuali per le quali il Soggetto proponente presenti domanda di agevolazione **prima** della data di avvio dei lavori relativi al progetto (ai sensi di quanto previsto nel paragrafo 2.1 lett. g) del presente Avviso).

4. SOGGETTI PROPONENTI

4.1 Soggetti ammessi alla presentazione della domanda di agevolazione

Possono presentare domande di agevolazione i Soggetti che, nell'area (ubicata nel territorio della regione Puglia) interessata dalle proposte progettuali, siano concessionari del pubblico servizio di distribuzione dell'energia elettrica.

I Soggetti proponenti devono possedere, alla data di presentazione delle domande di agevolazioni, i seguenti requisiti:

- capacità economico – finanziaria e tecnico – organizzativa per la realizzazione degli interventi;
- non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata nel Regolamento GBER;
- essere in regola con la restituzione di somme eventualmente dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dalla Regione Puglia;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;

qualora i Soggetti proponenti siano costituiti sotto forma di impresa devono, altresì, alla data di presentazione della domanda di agevolazione:

- essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese, ovvero, in caso di Soggetti non residenti nel territorio italiano, avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo Registro imprese;
- non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali.

Ogni singolo Soggetto proponente può presentare, a valere sul presente Avviso, **più proposte progettuali**, fermo restando quanto definito nel paragrafo 3.3.

Nel caso in cui una determinata proposta progettuale risulti **non ammissibile**, ai sensi successivo art. 6, è facoltà del Soggetto proponente ripresentarla, ferme restando le condizioni indicate nel presente Avviso.

5. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Domanda di agevolazione ed allegati

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare, per ciascuna proposta progettuale da candidare, specifica **domanda di agevolazione**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A**, compilata in ogni sua parte e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente, nonché contenente, **ai fini della prova dell'effetto di incentivazione**, almeno le seguenti informazioni:

- nome e dimensioni del Soggetto proponente;
- descrizione della proposta progettuale, comprese le date di inizio e fine;
- ubicazione della proposta progettuale;
- elenco dei costi della proposta progettuale;
- tipologia dell'aiuto e importo necessario per la realizzazione della proposta progettuale.

Alla domanda di agevolazione, **pena l'inammissibilità** della candidatura, deve essere allegato quanto segue:



REGIONE
PUGLIA



- a) **scheda tecnica di intervento** (redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A1**), riportante le principali informazioni relative alla proposta progettuale da realizzare (descrizione dell'intervento, anche dal punto di vista tecnico, analisi delle caratteristiche prestazionali, delle specifiche funzionali, delle risorse tecniche necessarie per la realizzazione, della capacità dell'intervento di sviluppare effetti sinergici e/o complementari alla strategia del POR Puglia ed ad altri interventi realizzati a valere sul Programma -ad esempio la BUL-, localizzazione, etc.);
- b) **livello minimo di progettazione** consistente nel "progetto di fattibilità tecnica ed economica" redatto ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, in grado di dimostrare, tra l'altro, l'efficacia degli interventi in termini di incremento dell'*hosting capacity*, resilienza della rete, riduzione delle dispersioni di rete e del numero di utenti di energia addizionali collegati a reti intelligenti.
Nell'eventualità in cui si intenda proporre un livello di progettazione pari al progetto definitivo o esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato, oltre che, se del caso, dal relativo verbale di validazione (ex art. 26 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), anche dallo *shape file* identificante il *layout* dell'opera in coordinate geografiche WGS84 (33Nord-ETRS89);
- c) **prospetto indicante il risultato operativo**, con rappresentazione analitica degli elementi alla base del calcolo;
- d) **bilancio** completo depositato in CCIAA relativo agli ultimi tre esercizi, *ovvero*, documento equivalente nel caso in cui il Soggetto proponente non è costituito in forma di impresa.

5.2 Modalità di presentazione della domanda

La documentazione di cui al paragrafo 5.1 deve essere presentata, **pena l'inaccoglibilità della candidatura** attraverso la seguente modalità:

- **telematica**: in allegato al messaggio PEC trasmesso all'indirizzo bando4.3@pec.rupar.puglia.it della Regione Puglia- Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali , indicando in oggetto **"POR Puglia 2014-2020 - Asse IV, Azione 4.3 - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS) su infrastrutture elettriche per la distribuzione interamente soggette ad una regolazione in materia tariffaria e di accesso"**.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data ed ora attestata dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; il Soggetto proponente, pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Non saranno ammesse le candidature la cui documentazione è inviata attraverso altre modalità e/o sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, posta elettronica ordinaria, invio di mail/PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, etc.

5.3 Termini di presentazione della domanda

I Soggetti proponenti possono presentare la domanda di agevolazione, corredata dei relativi allegati, **a partire dal novantesimo (90°) giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e fino alle **ore 12.00 del centoventesimo (120°) giorno** successivo alla data di pubblicazione medesima.

Le domande di agevolazione pervenute al di fuori dei termini su indicati saranno ritenute **inammissibili**.

6. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

6.1 Procedura di selezione adottata

L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura **"a sportello"**, per cui si procederà ad istruire ciascuna proposta progettuale secondo l'ordine cronologico d'arrivo e a finanziarla, previa verifica del raggiungimento della soglia di ammissibilità (soglia di sbarramento) di cui al successivo paragrafo 6.2.3, sino a concorrenza delle risorse disponibili a valere sul presente Avviso.



REGIONE
PUGLIA



Non saranno concessi contributi parziali, pertanto una proposta progettuale, seppure ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 6.2, non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente; altresì, riscontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute.

6.2 Iter istruttorio

L'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale sarà svolto da una Commissione di valutazione interna alla Regione Puglia, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali in data successiva alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP e composta da un numero dispari di membri (massimo cinque) con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltre che da un segretario verbalizzante.

L'iter istruttorio per ciascuna proposta progettuale presentata si concluderà nel termine di **novanta (90) giorni** lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla data di ricezione della proposta stessa, ovvero alla data ricezione delle integrazioni, ove richieste.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

- verifica di ammissibilità formale;
- verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;
- valutazione tecnica.

6.2.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- la completezza e la regolarità formale della domanda di agevolazione e dei relativi allegati;
- il rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione della domanda e dei relativi allegati;
- la sussistenza dei requisiti del Soggetto proponente.

Sarà ritenuta inammissibile la proposta progettuale che risulti essere:

- priva di uno o più documenti richiesti al paragrafo 5.1 per la presentazione della domanda di agevolazione;
- prodotta con modalità di presentazione e modelli difformi da quelli contemplati dal presente Avviso;
- presentata al di fuori dei termini indicati al paragrafo 5.3 del presente Avviso;
- presentata da Soggetti aventi requisiti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
- presentata in violazione delle prescrizioni definite dal presente Avviso.

6.2.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta ritenuta ammissibile a seguito dell'esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica del soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito indicati:

- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020, nonché con il presente Avviso, strumento attuativo del POR stesso (generale);
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato (generale);
- rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (generale);
- coerenza con la programmazione di settore nazionale e regionale (specifico Azione 4.3).

Sarà ritenuta ammissibile alla successiva fase di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale la proposta progettuale che avrà soddisfatto **tutti** i precedenti criteri di ammissibilità sostanziale.

6.2.3 Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale

La proposta che avrà favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

VALUTAZIONE TECNICA		
DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB-CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO



REGIONE
PUGLIA



A. Qualità della proposta progettuale e grado di innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate		
A.1 – Grado di dettaglio della proposta progettuale		
A.1.1	Livello di dettaglio delle informazioni relative all'intervento proposto, con particolare riferimento: • alla descrizione dell'intervento, anche dal punto di vista tecnico (rif. <u>scheda di intervento</u> ex paragrafo 5.1); • all'analisi delle caratteristiche prestazionali, delle specifiche funzionali, delle risorse tecniche necessarie per la realizzazione, della capacità dell'intervento di sviluppare effetti sinergici e/o complementari alla strategia del POR Puglia ed ad altri interventi realizzati a valere sul Programma (rif. <u>scheda di intervento</u> ex paragrafo 5.1); • agli elaborati progettuali.	10
A.2 – Integrazione di più fonti energetiche rinnovabili disponibili in grado di garantire una unità di generazione diffusa		
A.2.1	Utilizzo di <u>una</u> fonte energetica rinnovabile (FER)	0
A.2.2	Utilizzo di <u>due</u> fonti energetiche rinnovabili (FER)	2
A.2.3	Utilizzo di <u>tre</u> fonti energetiche rinnovabili (FER)	4
A.2.4	Utilizzo di <u>più di tre</u> fonti energetiche rinnovabili (FER)	6
A.3 – Connessioni a più sorgenti disponibili in grado di garantire una unità di generazione diffusa		
A.3.1	Connessione ad <u>un'unica</u> sorgente	0
A.3.2	Connessione a <u>due</u> sorgenti	2
A.3.3	Connessione a <u>più di due</u> sorgenti	4
A.4 – Riduzione dei livelli di criticità attuali e previsti della rete elettrica nel territorio regionale		
A.4.1	Stima della riduzione di numero e di durata delle interruzioni lunghe senza preavviso, interruzioni brevi, interruzioni transitorie, come definite dal TIQE (<i>Testo integrato della regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2016-2023</i> - Allegato A delibera 646/15 dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente)	10
A.5 - Hosting Capacity		
A.5.1	Stima dell'incremento atteso di hosting capacity al 2025	10
B. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta progettuale (ad esempio dal punto di vista del contributo all'innovazione di processo/prodotto all'utilizzo di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico-scientifica rispetto allo stato dell'arte)		
B.1 – Livello di innovatività della proposta progettuale		
B.1.1	Basso – Nessuna soluzione progettuale innovativa adottata	0
B.1.2	Medio – Soluzioni progettuali che utilizzano metodi e/o tecniche innovative	2
B.1.3	Alto – Soluzioni progettuali che utilizzano metodi e tecniche innovative di natura sperimentale supportate da attività di ricerca documentata	4
B.2 – Sistemi per il monitoraggio e controllo della rete (il punteggio totale assegnabile è il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole fattispecie sottorappresentate)		
B.2.1	Presenza di dispositivi per la rilevazione dei guasti in remoto con possibilità di localizzazione, isolamento e disconnessione	8



REGIONE
PUGLIA



B.2.2	Presenza di dispositivi per la misurazione "real time" dei flussi in grado di garantire la loro stabilità e la minimizzazione delle perdite	8	
B.2.3	Presenza di dispositivi per la rilevazione dei consumi energetici lungo le reti utili per la stima degli interventi di rafforzamento e potenziamento	8	
B.2.4	Presenza di dispositivi automatici per il controllo della rete (apertura/chiusura dei flussi da remoto)	8	
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE			
DESCRIZIONE		PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB-CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO
C. Interventi che prevedano il posizionamento delle nuove opere in affiancamento a infrastrutture esistenti			
C.1 – Posizionamento dei tracciati			4
C.1.2	Realizzazione di nuovi tracciati all'interno di cavidotti che non interessano infrastrutture esistenti	0	
C.1.3	Realizzazione di nuovi tracciati all'interno di cavidotti che interessano infrastrutture esistenti	4	
TOTALE (A+B+C)			80
Soglia di sbarramento			40/80

In relazione ai **sub criteri A.1.1 - A.4.1 - A.5.1** di cui alla su rappresentata griglia di valutazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio, la Commissione di valutazione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito.

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Insufficiente	0,4
Non adeguato	0,3
Scarso	0,2
Molto scarso	0,1
Non valutabile	0,0

Sarà considerata ammissibile a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui all'art. 6, la proposta progettuale che in sede di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale avrà raggiunto la soglia di **40/80 (soglia di sbarramento)** determinata sulla base dei **criteri** sopra rappresentati.

6.3 Documentazione integrativa

Nel caso in cui si renda necessario supportare le attività di verifica con documentazione ulteriore rispetto a quella prodotta in fase di presentazione della proposta progettuale, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del Procedimento, richiederà le integrazioni e/o le informazioni ed i chiarimenti che si

REGIONE
PUGLIA

dovessero rendere necessari, assegnando al Soggetto proponente **un termine per ottemperare non inferiore a 15 (quindici) giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta.

Le integrazioni documentali e/o le informazioni ed i chiarimenti richiesti, firmati digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente, dovranno essere trasmessi, come allegati, attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo bando4.3@pec.rupar.puglia.it.

Ai fini del rispetto del termine si terrà conto della data e l'ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal gestore del destinatario che costituisce ricevuta di consegna della documentazione richiesta, pertanto il Soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale, controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano fornite attraverso differenti modalità e sistemi di trasmissione, anche se telematici (quali, *a titolo esemplificativo*, posta elettronica ordinaria, mail o PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, etc..) o trasmesse oltre il termine suindicato, si procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

6.4 Esiti istruttori

Completato l'iter di selezione relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con **atto dirigenziale** ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni; il suddetto atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà altresì il relativo impegno di spesa.

7. CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

7.1 Modalità di concessione

Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito **Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario** contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione delle stesse, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione dell'agevolazione, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca dell'agevolazione concessa. Il Disciplinare, inoltre, conterrà indicazione dell'entità dell'agevolazione concessa in relazione alle spese ammissibili ed al costo complessivo dell'intervento. La sottoscrizione del Disciplinare costituisce accettazione del finanziamento da parte del Soggetto beneficiario e, quindi, ai sensi dell'Allegato XII, sez. 3.2. del Reg. (UE) n. 1303/2013, accettazione dell'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115(2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

7.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare conterrà, tra gli altri, i seguenti obblighi/impegni del Soggetto beneficiario:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle spese;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione del progetto, della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
- applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione sul finanziamento del progetto con fondi comunitari, ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (indicazione della fonte di cofinanziamento comunitario, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale, ecc.);
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, ove pertinenti;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;

REGIONE
PUGLIA

- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e di accessibilità, ove applicabili;
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- registrazione nel sistema CUP (codice unico di progetto) del progetto ammesso a finanziamento a valere sul presente Avviso;
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
- impegno a conservare e rendere disponibile per ogni attività di verifica e controllo la documentazione amministrativo-contabile relativa all'operazione finanziata per almeno dieci anni dalla concessione dell'aiuto;
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea, la verifica, anche in loco, della correttezza amministrativo contabile delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIRWEB e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- sussistenza di una sede legale o operativa in Puglia al momento dell'erogazione della prima *tranche* dell'aiuto;
- rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma del progetto approvato;
- mantenimento, almeno fino all'istanza di erogazione del saldo, dei requisiti previsti per l'accesso all'erogazione dell'aiuto disciplinato dal presente Avviso.

7.3 Stabilità delle operazioni

In coerenza con quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il rimborso dell'agevolazione concessa ed erogata, non deve, **nei cinque (5) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario:

- a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

7.4 Cumulo dei contributi

Gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere cumulati con altri aiuti di Stato, **nel rispetto del limite di euro 50.000.000 per impresa e per progetto**, nel caso di costi non ammissibili ai sensi del presente Avviso ma ammissibili ai sensi del Regolamento GBER o nel caso di costi ammissibili, *coincidenti in tutto o in parte*, per i quali l'aiuto non abbia raggiunto l'intensità massima consentita.

8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

8.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22), dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, dal Reg. (UE) n. 651/2014 nonché dagli strumenti attuativi del POR Puglia 2014-2020, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.



REGIONE
PUGLIA



L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il riconoscimento, al Soggetto beneficiario, dell'agevolazione relativa alla realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento; all'uopo, si fa presente che, come previsto dall'art. 48 comma 4 del Regolamento GBER, sono ammissibili i **costi di investimento**; tali costi, devono essere direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento, nonché relativi alle seguenti voci:

- **Terreni:** ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 (3) lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, la spesa per l'acquisto di terreni non edificati è ammissibile nella misura massima del 10% della spesa totale ammissibile per l'intervento considerato;
- **Opere murarie:** sono ammissibili le spese per l'eventuale acquisto di fabbricati nonché quelle per opere edili ed i connessi oneri obbligatori legati alla sicurezza dei lavori, solo se strettamente connesse e necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- **Impianti, macchinari ed attrezzature:** le spese relative a tali categorie sono ammissibili se strettamente funzionali alla realizzazione dell'intervento e ad uso esclusivo dello stesso;
- **Altri beni ad utilità pluriennale:** le spese relative a tale categoria si riferiscono a beni d'investimento (materiali o immateriali) strettamente connessi all'intervento e necessari alla sua realizzazione.

I costi di investimento direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione dell'intervento di cui alla proposta progettuale devono essere capitalizzati e figurare nell'attivo dell'impresa per almeno cinque anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario.

Le predette categorie di spesa saranno ammissibili solo se inserite nel quadro economico relativo alla proposta progettuale ammessa a finanziamento e se effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

8.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa esecutrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono, altresì, ammissibili all'agevolazione le spese relative alla manutenzione ordinaria e quelle relative ai sistemi di accumulo installati e gestiti dal gestore della rete di distribuzione.

8.3 Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso verrà erogato, **previa comunicazione circa la sussistenza di una sede legale o operativa in Puglia**, con le seguenti modalità:

- a) *erogazione pari al 40%*, a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia, a garanzia delle somme erogate e di importo almeno pari a quello dell'anticipazione concessa.
Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve presentare, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - domanda di anticipazione;
 - polizza fidejussoria a garanzia dell'anticipazione richiesta;
 - dichiarazione, resa nelle forme previste dal DPR n. 445/2000, concernente la circostanza di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
- b) *n. 2 erogazioni pari al 25% del contributo complessivo, fino al 90% del contributo stesso*, a titolo di successive anticipazioni, in costanza di validità della fidejussione bancaria o assicurativa già rilasciata a favore della Regione Puglia e di presentazione di appendice alla precedente fideiussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo almeno pari all'anticipazione richiesta fino alla copertura dell'intero contributo concesso, ed inserimento nel sistema informativo MIRWEB della seguente documentazione:
 - presentazione di domanda di pagamento;

REGIONE
PUGLIA

- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione ;
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
- conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
- documentazione completa relativa ad ogni *procedura* attivata per la realizzazione dell'intervento;
- c) *erogazione finale del residuo 10%*, a seguito dei seguenti adempimenti attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo ritenuto ammissibile;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione;
 - dichiarazioni del Legale rappresentante del Soggetto beneficiario concernente l'attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'Intervento e che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto del cronoprogramma approvato dalla Regione;
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - presentazione del/i certificato/i di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.
 - attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il Legale rappresentante del Soggetto beneficiario dichiara:
 - ✓ che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ✓ che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - ✓ che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - ✓ che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - ✓ che sono stati trasmessi alla Regione Puglia i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa;
 - ✓ di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di agevolazione.
 - attestazione relativa all'entrata in esercizio.

È facoltà del Soggetto beneficiario non procedere alla richiesta di anticipazioni e, quindi, procedere con **rendicontazioni periodiche** a fronte delle quali verrà erogata la quota di agevolazione spettante rispetto alla spesa ammissibile; in tale ipotesi non è necessario il rilascio di alcuna polizza fidejussoria in favore della Regione Puglia.

Nei casi di anticipazione, invece, la garanzia fidejussoria deve mantenere i seguenti requisiti:

- ✓ essere tale da garantire l'importo anticipato e coprire l'intero arco temporale di realizzazione e completamento dell'intervento, come stimato dal cronoprogramma;
- ✓ essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 (precedentemente 107) del



REGIONE
PUGLIA



D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;

- ✓ avere quale beneficiario la Regione Puglia e prevedere espressamente:
 - il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
 - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
 - la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Puglia, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
 - l'escussione della stessa a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
 - la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano la concessione dell'agevolazione;
 - il Foro di Bari quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito.
- ✓ essere valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente, nonché all'esito positivo delle relative verifiche di gestione.

I giustificativi di spesa e pagamento da presentare al fine di ricevere l'erogazione dell'agevolazione (tra cui copia dell'estratto conto dedicato all'operazione che evidenzia i movimenti di cui ai titoli di spesa rendicontati) devono recare il codice CUP assegnato al progetto ed essere trasmessi telematicamente alla Regione in copia conforme all'originale.

Per la realizzazione dell'intervento è richiesto l'utilizzo di un conto corrente dedicato all'operazione oggetto di finanziamento ed il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

8.4 Annulli dei documenti

Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: POR Puglia 2014-2020 – CUP _____ Titolo progetto “_____” – Asse _____ - Azione _____).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Azione _____ – Titolo progetto “_____”).

Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario alleggi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

REGIONE
PUGLIA

9. MONITORAGGIO E CONTROLLO

9.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema regionale MIRWEB, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.

In assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario deve comunicare alla Regione la circostanza illustrandone le motivazioni.

Nell'eventualità che per **12 (dodici) mesi consecutivi** non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta la relativa comunicazione delle motivazioni che hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

La trasmissione dei dati e della documentazione relativa al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

9.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

10. REVOCA E RINUNCIA

10.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o la buona riuscita dell'intervento, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato avvio o mancato completamento dell'intervento finanziato.

Il Soggetto beneficiario, altresì, decade dal beneficio del contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, qualora si riscontri:

- che il contributo è stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- la mancanza o la perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso al momento della presentazione della domanda di agevolazione.

REGIONE
PUGLIA

10.2 Rinuncia al contributo

E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare al contributo concesso; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, all'indirizzo PEC: servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it

10.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme ricevute, maggiorate degli interessi legali, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

11. DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Pubblicazione dell'Avviso

Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.Lgs. 33/2013.

11.2 Struttura responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il dirigente pro – tempore della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali.

11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Richieste di chiarimenti ed informazioni eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC bando4.3@pec.rupar.puglia.it. Le risposte verranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <https://por.regione.puglia.it/en/bandi-e-avvisi> nella sezione FAQ.

11.4 Diritto di accesso

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

11.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di agevolazione e relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura. Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali è il Dirigente *pro tempore* della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email ufficio.energia@regione.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 794/2018 è l'avv. Silvia Piemonte, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

12. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

REGIONE
PUGLIA

Allegato A - DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

Alla REGIONE PUGLIA

*Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro*

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Corso Sonnino, 152

70126 - BARI

Oggetto: POR Puglia 2014-2020 – Asse IV- Azione 4.3: “Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento di sistemi intelligenti di distribuzione dell’energia (SMART GRIDS) su infrastrutture elettriche per la distribuzione interamente soggette ad una regolazione in materia tariffaria e di accesso” – DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di _____
del Soggetto proponente _____, elettivamente domiciliato presso la sede della
Società/Ente che rappresenta, sita in _____ alla
Via _____, Prov. (____), avendo in virtù della carica ricoperta poteri di sottoscrizione e
rappresentanza

CHIEDE

il finanziamento di € _____, per la proposta progettuale _____, candidata a valere
sull’“Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla costruzione, adeguamento, efficientamento e
potenziamento di sistemi intelligenti di distribuzione dell’energia (SMART GRIDS) su infrastrutture elettriche per la
distribuzione interamente soggette ad una regolazione in materia tariffaria e di accesso” - POR Puglia 2014/2020 –
Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita”- Azione 4.3 “Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di
distribuzione dell’energia”.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e
regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e consapevole delle sanzioni penali nel caso di
dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,
a pena di esclusione

DICHARA

- che i dati identificativi del Soggetto proponente sono i seguenti:

Denominazione: _____

Codice fiscale: _____

Forma giuridica: _____

Partita IVA: _____

Codice ATECO: _____

Dimensione: _____



REGIONE
PUGLIA



N. iscr. Registro Imprese:

PEC:

- che l'agevolazione richiesta per la proposta progettuale " _____ " ammonta a €..... e che tale importo non supera la percentuale massima di agevolazione prevista dell'Avviso Pubblico (paragrafo 3.3), applicata alla differenza tra i costi ammissibili ed il risultato operativo dell'investimento come definito dall'articolo 2 punto 39 del Regolamento GBER, essendo l'Avviso attuato secondo quanto disposto dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 ottobre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 24 novembre 2016, Reg. Prev. n. 2824 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie Generale n. 5 del 7 gennaio 2017;
- che l'elenco dei **costi di investimento direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione dell'intervento** oggetto della proposta progettuale sono i seguenti:

A- Terreni		€
		€
		€
		€
		€
	TOTALE (A)	€
B- Opere Murarie		€
		€
		€
		€
	TOTALE(B) B	€
	C - Impianti, Macchinari e Attrezzature	
.....		€
.....		€
.....		€
.....		€
TOTALE (C)		€

REGIONE
PUGLIA

D- Altri Beni ad utilità pluriennali		€
		€
		€
		€
	TOTALE (D)	€
Totale (A+B+C+D)		€

- che l'intervento oggetto della proposta progettuale e per cui si chiede l'agevolazione è localizzato su aree caratterizzate dalla disponibilità di fonti energetiche rinnovabili e sarà ubicato nella regione Puglia, nella Provincia _____, Comune _____, indirizzo _____;
- che la proposta progettuale prevede _____ (inserire una breve descrizione) e che le relative attività avranno data inizio _____ e data fine _____;
- che il sistema intelligente di distribuzione dell'energia entrerà in esercizio presumibilmente di data _____;
- che il Soggetto proponente:
 - a) è concessionario di pubblico servizio di distribuzione dell'energia elettrica nell'area interessata dalla proposta progettuale;
 - b) ha sufficiente capacità economico – finanziaria e tecnico – organizzativa per la realizzazione dell'interventi oggetto della proposta progettuale;
 - c) non è destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
 - d) non si trova in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata nel Regolamento GBER;
 - e) è in regola con la restituzione di somme eventualmente dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dalla Regione Puglia;
 - f) è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
 - g) è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese, ovvero, in caso di Soggetti non residenti nel territorio italiano, avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo Registro imprese;
 - h) non è in liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali

Alla presente si allega:

- elencare la documentazione allegata (cfr. paragrafo 5.1 dell'Avviso)
- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

(firmato digitalmente)



REGIONE
PUGLIA



Allegato A1 - SCHEDA TECNICA INTERVENTO

I - ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto proponente	
Tipologia Intervento	
Localizzazione dell'intervento	
Intervento localizzato su aree caratterizzate dalla disponibilità di una o più fonti energetiche rinnovabili (FER)	Indicare la/e FER
Denominazione/ Titolo proposta progettuale	
Sintesi del progetto <i>Descrizione dell'intervento, anche dal punto di vista tecnico, analisi delle caratteristiche prestazionali, delle specifiche funzionali, delle risorse tecniche necessarie per la realizzazione, della capacità dell'intervento di sviluppare effetti sinergici e/o complementari alla strategia del POR Puglia ed ad altri interventi realizzati a valere sul Programma etc... (rif. paragrafo 5.1 dell'Avviso)</i>	

INFORMAZIONI GENERALI	
Descrizione sintetica dell'intervento	Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. paragrafo 6.2.3) articolate secondo i seguenti punti: a) Integrazione delle sorgenti di energia da fonti energetiche rinnovabili disponibili in grado di garantire una unità di generazione diffusa; b) Connessioni a più sorgenti disponibili in grado di garantire una unità di generazione diffusa ; c) Riduzione dei livelli di criticità attuali e previsti della rete elettrica nel territorio regionale; d) Hosting Capacity; e) Livello di innovatività della proposta progettuale; f) Sistemi per il monitoraggio e controllo della rete; g) Posizionamento dei tracciati;

REGIONE
PUGLIA

	h) Ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della valutazione. Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per l'esecuzione dei lavori, ivi comprese le procedure espropriative	Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc... (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire e la relativa tempistica).
Livello di progettazione disponibile	Indicare il livello di progettazione disponibile
Importo totale come da Quadro Economico di Progetto	€ _____
Tempi totali di realizzazione	Indicare i tempi di realizzazione in mesi

CRONOPROGRAMMA	
FASI - Specificare i tempi di realizzazione dell'intervento dalla data di sottoscrizione del disciplinare	numero di mesi
Completamento della progettazione funzionale alle attivazioni delle procedure (progettazione esecutiva cantierabile)	
Avvio della procedura per l'affidamento dei lavori/servizi/forniture	
Assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture	
Avvio concreto delle attività (inizio concreto dei lavori/consegna delle forniture/inizio del servizio)	
Completamento delle attività (entrata in esercizio)	

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE



REGIONE
PUGLIA



POR PUGLIA 2014-2020

Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita"

Azione 4.3 "Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia"

Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS) su infrastrutture elettriche per la distribuzione interamente soggette ad una regolazione in materia tariffaria e di accesso

DISCIPLINARE
regolante i rapporti tra
Regione Puglia
e

per la realizzazione dell'intervento

REGIONE
PUGLIA**Art. 1 – Oggetto del Disciplinare**

1. Il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e _____, Soggetto beneficiario (di seguito, anche solo Beneficiario) per la realizzazione dell'intervento "_____ " ammesso a finanziamento a valere sul POR Puglia 2014 – 2020 (di seguito, anche solo Programma), Asse IV - "Energia sostenibile e qualità della vita" - Azione 4.3 "Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia", giusta Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, il cui costo totale ammonta a € _____), in attuazione di quanto disposto dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 ottobre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 24 novembre 2016, Reg. Prev. n. 2824 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie Generale n. 5 del 7 gennaio 2017 e ss.mm.ii., con il quale è stato istituito, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento GBER 651/2014, il regime di aiuti agli investimenti per le infrastrutture elettriche, la cui applicabilità è fissata dal precitato DM fino al 31 dicembre 2020, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate dalla Commissione europea.

Art. 2 – Adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell'Azione 4.3 (di seguito Regione):
 - a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante;
 - b. il provvedimento di nomina del R.U.P.Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dal suo verificarsi.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
 - a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
 - b. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - c. applicare e rispettare, per quanto adottabili, le disposizioni di cui alla L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
 - d. rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese;
 - e. rispettare obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - f. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione del progetto, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
 - g. applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione sul finanziamento del progetto con fondi comunitari, ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (indicazione della fonte di cofinanziamento comunitario, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale, ecc.);

REGIONE
PUGLIA

- h. applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- i. rispettare, in sede di gara, il principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e di accessibilità, ove applicabili;
- j. rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- k. adottare un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 (es. codice contabile associato al progetto);
- l. rispettare le procedure e i termini di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
- m. impegnarsi a conservare e rendere disponibile per ogni attività di verifica e controllo la documentazione amministrativo-contabile relativa all'operazione finanziata per almeno dieci anni dalla concessione dell'aiuto;
- n. impegnarsi a consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea, la verifica, anche in loco, della correttezza amministrativo contabile delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
- o. rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIRWEB e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- p. sussistenza di una sede legale o operativa in Puglia al momento dell'erogazione della prima tranche dell'aiuto;
- q. rispettare della tempistica prevista dal cronoprogramma del progetto approvato;
- r. mantenere, almeno fino all'istanza di erogazione del saldo, dei requisiti previsti per l'accesso all'erogazione dell'aiuto disciplinato dal presente Avviso;
- s. iscrivere l'intervento _____ al sistema CUP (Codice Unico di Progetto), fornendo evidenza dell'intervenuta iscrizione al Responsabile di Azione entro 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
- t. applicare e rispettare, per quanto adottabili, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- u. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
 - registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'art. 8 "Rendicontazione e Monitoraggio" del presente Disciplinare;
 - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'art. 4 "Cronoprogramma dell'intervento" del presente Disciplinare entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;
- v. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
 - 1) la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - 2) la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
- w. rispettare il cronoprogramma di cui all'art. 4 del presente Disciplinare;
- x. rispettare le disposizioni in materia di pari opportunità, ove applicabili;

REGIONE
PUGLIA**Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento**

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) (*eventuale*) completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - b) avvio della procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni dalla data di completamento di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a non sussiste, entro _____ giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - c) assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture entro _____ giorni dal completamento delle procedure di cui al punto b);
 - d) avvio concreto delle attività entro _____ giorni dalla data di cui al punto c);
 - e) completamento delle attività (fine esecuzione lavori/ fine fornitura servizi) entro il _____;
 - f) piena operatività dell'intervento entro il _____.
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dell'intervento nei termini temporali programmati (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).
4. Nel caso di mancato ritardo nell'attuazione rispetto ai termini temporali definiti al comma 1 del presente articolo, il Beneficiario inoltra alla Regione formale e motivata richiesta di proroga. La Regione, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 5 – Contributo finanziario a disposizione del Soggetto beneficiario

1. L'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedure/e di appalto.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22), dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, dal Reg. (UE) n. 651/2014 nonché dagli strumenti attuativi del POR Puglia 2014-2020, tra cui il Si.Ge.Co. e dal pertinente Avviso.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

REGIONE
PUGLIA

- ✓ pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
 - ✓ effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
 - ✓ sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese;
 - ✓ contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.
3. Come previsto dall'art. 48 comma 4 del Regolamento GBER, sono ammissibili i **costi di investimento**; tali costi, devono essere direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento, nonché relativi alle seguenti voci:
- a) **Terreni**: ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 (3) lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, la spesa per l'acquisto di terreni non edificati è ammissibile nella misura massima del 10% della spesa totale ammissibile per l'intervento considerato;
 - b) **Opere murarie**: sono ammissibili le spese per l'eventuale acquisto di fabbricati nonché quelle per opere edili ed i connessi oneri obbligatori legati alla sicurezza dei lavori, solo se strettamente connesse e necessarie alla realizzazione dell'intervento;
 - c) **Impianti, macchinari ed attrezzature**: le spese relative a tali categorie sono ammissibili se strettamente funzionali alla realizzazione dell'intervento e ad uso esclusivo dello stesso;
 - d) **Altri beni ad utilità pluriennale**: le spese relative a tale categoria si riferiscono a beni d'investimento (materiali o immateriali) strettamente connessi all'intervento e necessari alla sua realizzazione.
4. I costi di investimento direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione dell'intervento di cui alla proposta progettuale devono essere capitalizzati e figurare nell'attivo dell'impresa per almeno cinque anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario.
5. Le predette categorie di spesa saranno ammissibili solo se inserite nel quadro economico di relativo alla proposta progettuale ammessa a finanziamento e se effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento.
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
7. Gli atti relativi ad *eventuali modifiche e varianti* al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese. Nel caso di varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili a valere sul quadro economico, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario.
8. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con gli appaltatori, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
9. Le spese non ammissibili rimangono a carico del Soggetto beneficiario.

REGIONE
PUGLIA

10. Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, ritornano nella disponibilità della Regione Puglia, senza possibilità alcuna di utilizzo da parte del Soggetto beneficiario.
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., al "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013), nonché al Reg. (UE) n. 651/2014.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. Il contributo concesso verrà erogato, **previa comunicazione circa la sussistenza di una sede legale o operativa in Puglia**, con le seguenti modalità:
- a) erogazione pari al 40%, a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia, a garanzia delle somme erogate e di importo almeno pari a quello dell'anticipazione concessa.
- Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve presentare, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- domanda di anticipazione;
 - polizza fidejussoria a garanzia dell'anticipazione richiesta;
 - dichiarazione, resa nelle forme previste dal DPR n. 445/2000, concernente la circostanza di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno
- b) n. 2 erogazioni pari al 25% del contributo complessivo, fino al 90% del contributo stesso, a titolo di successive anticipazioni, in costanza di validità della fidejussione bancaria o assicurativa già rilasciata a favore della Regione Puglia e di presentazione di appendice alla precedente fideiussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all'anticipazione richiesta fino alla copertura dell'intero contributo concesso, ed inserimento nel sistema della seguente documentazione nel sistema informativo MIRWEB:
- presentazione di domanda di pagamento;
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione ;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - documentazione completa relativa ad ogni procedura attivata per la realizzazione dell'intervento;
- c) erogazione finale del residuo 10%, a seguito dei seguenti adempimenti attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo ritenuto ammissibile;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione;
 - dichiarazioni del Legale rappresentante del Soggetto beneficiario concernente l'attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento e che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto del cronoprogramma approvato dalla Regione;
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - presentazione del/i certificato/i di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;



REGIONE
PUGLIA



- inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.
 - attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il Legale rappresentante del Soggetto beneficiario dichiara:
 - ✓ che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ✓ che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - ✓ che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - ✓ che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - ✓ che sono stati trasmessi alla Regione Puglia i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
 - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di agevolazione;
 - attestazione relativa alla funzionalità dell'operazione.
2. È facoltà del Soggetto beneficiario non procedere alla richiesta di anticipazioni e, quindi, procedere con rendicontazioni periodiche a fronte delle quali verrà erogata la quota di agevolazione spettante; in tale ipotesi non è necessario il rilascio di alcuna polizza fidejussoria in favore della Regione Puglia.
3. Nei casi di anticipazione, invece, la garanzia fidejussoria deve mantenere i seguenti requisiti:
- ✓ essere tale da garantire l'importo anticipato e coprire l'intero arco temporale di realizzazione e completamento dell'intervento, come stimato dal cronoprogramma;
 - ✓ essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 (precedentemente 107) del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;
 - ✓ avere quale beneficiario la Regione Puglia e prevedere espressamente:
 - il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
 - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
 - la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Puglia, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
 - l'escussione della stessa a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
 - la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano la concessione dell'agevolazione;
 - il Foro di Bari quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito.
 - ✓ essere valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del

REGIONE
PUGLIA

Beneficiario.

4. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente, nonché all'esito positivo delle relative verifiche di gestione.
5. I giustificativi di spesa e pagamento da presentare al fine di ricevere l'erogazione dell'agevolazione (tra cui copia dell'estratto conto dedicato all'operazione che evidenzia i movimenti di cui ai titoli di spesa rendicontati) devono recare il codice CUP assegnato al progetto ed essere trasmessi telematicamente alla Regione in copia conforme all'originale.
6. Per la realizzazione dell'intervento è richiesto l'utilizzo di un conto corrente dedicato all'operazione oggetto di finanziamento ed il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.
7. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (*ad esempio*: CUP _____, POR Puglia 2014-2020 – Titolo progetto “_____” Asse VI – Azione 6.5).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (*ad esempio*: Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, __ a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Asse VI - Azione 6.5 – Titolo progetto “_____”).

Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario alleggi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

8. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:
 - rendicontare le spese sostenute;
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
 - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4, comma 2 del presente Disciplinare);
 - presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.
2. Il Soggetto beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
 - entro il 10 febbraio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
 - entro il 10 maggio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;

REGIONE
PUGLIA

- entro il 10 settembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
 - entro il 10 novembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.
3. La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale (*"rendicontazione a zero"*). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
 4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
 5. Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre), nel quale è stata presentata la domanda di erogazione, il Soggetto beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.
 6. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento dei progetti del Beneficiario a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.

Art. 9 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. l), il Soggetto beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo di almeno dieci anni dalla concessione dell'aiuto.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

REGIONE
PUGLIA**Art. 10 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità**

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

1. In coerenza con quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo concesso ed erogato, per i **5 (cinque) anni successivi** al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:
 - a) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 12 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. Il Soggetto beneficiario, altresì, decade dal beneficio del contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso, qualora si riscontri:
 - a) che il contributo è stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) la mancanza o la perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso al momento della presentazione della domanda di agevolazione.
6. È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'intervento relativo alla proposta finanziata; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia– Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, all'indirizzo PEC: servizio.energieininnovabili@pec.rupar.puglia.it. Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'intervento ed al Soggetto beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.
2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
3. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei



REGIONE
PUGLIA



lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

4. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Bari, _____

Per il Soggetto beneficiario,

il Legale rappresentante

firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Responsabile dell'Azione 4.3

firmato digitalmente